Scritto da Red.
Sabato 25 Gennaio 2014 19:18



NAPOLI – Quattro medaglie “al valor politico”. Guglielmo Vaccaro – si legge in un comunicato – sceglie una provocazione forte per annunciare ufficialmente, nel corso di un’affollata conferenza stampa a Napoli, presso gli spazi della Galleria Nea di piazza Bellini, la sua candidatura alle primarie del 16 febbraio per l’elezione del segretario regionale Pd. I quattro “riconoscimenti” sono per chi è in sella da tanto tempo: “La cosiddetta vecchia guardia, in campo fin dagli anni Ottanta – afferma il deputato Pd – va premiata per aver servito la Storia. Alla fine di questa campagna assegneremo le medaglie”. La provocazione serve a Vaccaro per illustrare plasticamente uno dei temi principali della sua battaglia: il ricambio generazionale. “Indispensabile, indifferibile”, sottolinea. In sala, la senatrice Angelica Saggese, il consigliere regionale Nicola Marrazzo, il presidente dell’Alto Calore Lello De Stefano, amministratori locali delle cinque province campane. Il primo impegno che Vaccaro si assume è “riportare il Pd, che alle elezioni del 2013 è risultato essere terzo partito in Campania, almeno ai valori del 2008. Non dovremo prendere un voto in meno, semmai qualcuno in più: bisogna riportare questo partito nel cuore della gente, rilanciare la mobilitazione emotiva, riprendere a scatenare passioni. Il primo banco di prova – aggiunge – saranno le prossime Politiche: se non riuscirò a restituire al partito il primato perduto, rimetterò immediatamente il mandato”. I nomi di coloro che entreranno a far parte della nuova segreteria regionale saranno resi noti il giorno prima delle primarie: “Ho intenzione di presentare prima la squadra – annuncia Vaccaro. – E posso già anticipare che a ricoprire il ruolo di vicesegretario vicario sarà una donna, e che in segreteria ci sarà un under 18. Alle primarie potranno votare anche i sedicenni: è giusto che ci sia un loro rappresentante nel massimo organismo del partito”. Il terzo impegno che Vaccaro si sente di assumere riguarda le prossime scadenze elettorali: “Istituiremo le primarie uniche per il candidato sindaco dell’area metropolitana e per il presidente della Regione. Consultazioni da

tenersi a metà ottobre in una sola data". E, a proposito della Regione, Vaccaro illustra quella che sarà la sua prima iniziativa da segretario regionale del Pd: "Il giorno dopo la mia elezione partirà, in tutti i territori della Campania, una gigantesca raccolta di firme. Contiamo di prenderne un milione e di portarle a Caldoro, con la richiesta di dimissionamento immediato dell'assessore Vetrella, responsabile dello sfascio trasporti". Sempre all'ente di Palazzo Santa Lucia, è rivolto il passaggio successivo, riguardante la gestione e la spesa dei fondi strutturali europei: "Io li metterei tutti in mano a Invitalia, trasformandoli in tanti prestiti d'onore per i giovani disoccupati campani". Il tema del lavoro che non c'è sarà al centro della campagna congressuale di Vaccaro, accanto a quelli dello sviluppo mancato, dell'innovazione, delle infrastrutture, della sanità, dei trasporti. "Andremo in alcuni luoghi simbolo. Il primo sarà il palazzo che ospita il Museo Filangieri. Non tutti sanno che esso, durante il Risanamento, fu spostato di venti metri perché ostruiva la costruzione di via Duomo. Mi sembra una metafora perfetta da applicare al Pd: dinamizzare il partito, spostarlo più avanti, per evitare di ostruire il libero sviluppo della società campana". La chiusura della campagna per le primarie diventa ancora una volta un gesto simbolico. "Così come ho fatto per la chiusura delle politiche 2013, lo scorso febbraio, anche per questa campagna voglio concludere il sabato 15 febbraio con i ragazzi dell'orchestra Sanitansamble, stavolta nella basilica di San Gennaro fuori le mura", annuncia Vaccaro. Prima, però, ascolterà i territori con un lungo tour che lo porterà in tutti i luoghi simbolo delle cinque province campane. Partendo da Napoli. Chiamato dai giornalisti a pronunciarsi sul delicatissimo momento che attraversa la città, il candidato alla segreteria regionale del Pd è chiarissimo: "Il Pd deve mobilitarsi in tutte le istituzioni per aiutare la città a risollevarsi. Ma attenzione: accorriamo in soccorso di Napoli, non di de Magistris, il cui fallimento è sotto gli occhi di tutti".